



Guerra

di Ferdinando Paternostro



Hanno scavato la terra con le mani,
non per piantare rose
ma per mangiarla.
Hanno raccolto polvere
come fosse pane
e l'hanno masticata tra i denti
di latte,
che il latte non c'è più
da mesi.

Le madri...
le vedi?
stringono al seno l'assenza,
una ninna nanna muta
in grembo a una bara di fango.
E i padri,
con le mani rotte
e il cuore impiccato a un ricordo,
parlano alle pietre
che un tempo erano case.



C'è chi gira la testa
con eleganza borghese
mentre i bambini gridano
dal fondo della televisione spenta.
C'è chi dice:
"Ma è lontano",
e intanto si profuma le mani
mentre il sangue
si fa profumo di mercato.

Io,
che non ho ali,
scrivo.
Scrivo con le unghie
sulle pareti dell'anima,
scrivo per non morire
nella stessa indifferenza
che ha ucciso Dio.

E voi,
voi che vendete silenzi
ai signori del piombo,
non vi laverete mai più
le mani.
Mai.

